

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 luglio 2017, n. 41

Finpiemonte S.p.A. - Nomina degli amministratori e designazione del Presidente. Relativi compensi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Piemonte è azionista di controllo di Finpiemonte S.p.A. e che, ai sensi dello statuto sociale, deve, a seguito della scadenza del Consiglio di Amministrazione, nominarne, ex art. 2449 c.c., tutti i componenti designando tra essi il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Visto l'art. 11 comma 15 del d.lgs. 175/2016;

Dato il verificarsi della fattispecie di cui al secondo comma dell'art. 4 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, e di cui al secondo comma dell'art. 18 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i., e che quindi la relativa competenza viene esercitata con decreto dal Presidente della Giunta regionale; dato atto che di ciò è stata informata la Giunta Regionale nella seduta del 25 luglio 2017.

Visti i seguenti comunicati della Giunta regionale, aventi ad oggetto l'apertura e la scadenza dei termini di presentazione delle candidature, pubblicati:

- il 18 maggio 2017 sul S.O. n. 1 al B.U.R.P. n. 20;
- il 5 giugno sul S.O. n. 2 al B.U.R.P. n. 22;
- il 13 luglio 2017 sul S.O. n. 2 al B.U.R.P. n. 28;
- il 26 luglio 2017 sul S.O. n. 2 al B.U.R.P. n. 29.

Ritenuto di indicare in cinque il numero dei relativi componenti al fine di garantire un'adeguata dialettica interna all'organo.

Viste le candidature pervenute e considerate ricevibili ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i..

Atteso che, con proprio provvedimento n. 154-2944 del 6 novembre 1995, la Giunta Regionale ha individuato, quale criterio per la nomina dei componenti gli organi di amministrazione delle società, "la valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse" e, per quanto concerne il Presidente, "la valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione".

Visto il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, attuativo della legge 12 luglio 2012, n. 120.

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i., secondo cui le nomine attribuite al Presidente della Giunta regionale sono effettuate "nel rispetto della rappresentanza delle minoranze";

Visto l'art. 9, comma 7, della legge regionale n. 39 del 23 marzo 1995 che stabilisce che: "Qualora debbano essere nominate, in seno allo stesso istituto, ente od organismo tre o più persone, deve essere assicurata la presenza della minoranza, con le modalità stabilite dal Regolamento del Consiglio Regionale".

Visto l'art. 17, comma 4, dello statuto di Finpiemonte SpA che recita: "Almeno un amministratore non esecutivo, deve possedere i requisiti di indipendenza, ai sensi della disciplina in materia finanziaria. Ai fini del presente statuto per amministratore non esecutivo si intende un consigliere diverso dal Presidente e dall'amministratore delegato, se nominato".

Visti i curricula personali dei candidati recanti i titoli di studio e le esperienze professionali e lavorative degli stessi ed in particolare quelli di:

- AMBROSINI Stefano
- MEROLA Federico
- BOSSO Paola
- GENTA Annalisa (individuata dalla minoranza)
- BENEDETTO Giuseppe (individuato dalla minoranza)

Preso atto delle dichiarazioni ed autocertificazioni presentate dai suddetti e fatte salve le verifiche di legge che dovranno essere effettuate sulle stesse.

Considerato che da detti curricula emerge che sono soddisfatti i criteri stabiliti dalla normativa vigente, i criteri adottati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 154-2944 del 6 novembre 1995, nonché i requisiti contenuti nello statuto sociale.

Ritenuto di designare fra essi, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Sig. AMBROSINI Stefano che risulta in possesso dei requisiti richiesti per tale carica.

Considerato che il sig. MEROLA Federico risulta in possesso dei requisiti richiesti dallo statuto quale consigliere indipendente.

Ritenuto di richiedere ai prescelti, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i., una relazione annuale che consenta alla Giunta regionale di acquisire gli elementi conoscitivi indispensabili per il monitoraggio della situazione aziendale.

Visto l'art. 10 della l.r. n. 17/2012 e s.m.i..

Visto il D. Lgs. n. 39/2013.

Richiamato l'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, a seguito del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di cui al primo comma.

Posto che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso.

Visto il primo comma dell'art. 22 dello statuto sociale di Finpiemonte S.p.A., secondo cui "l'Assemblea ordinaria determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nei limiti e in conformità alle norme nazionali e/o regionali vigenti in materia".

Visto il secondo comma dello stesso art. 22, secondo cui "il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri componenti e determina la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ove nominato. Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali del compenso spettante all'Amministratore Delegato deve essere

legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della Società ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici, indicati dal Consiglio stesso, con il consenso degli azionisti espresso in assemblea”.

Dato che, ai sensi del settimo comma dell'art.11 del Decreto. Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, “fino all’emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all’articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni”.

Posto che, ai sensi del secondo periodo del quarto comma dell'art. 4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i., il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, “non può superare l’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013”.

Visto che, ai sensi del secondo comma dell'art. 43 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5, è in ogni caso fatto divieto alla Società di adottare provvedimenti di incremento dei compensi del presidente e/o amministratore delegato, di ciascun componente dell'organo di amministrazione.

Ritenuto quindi di proporre all'assemblea degli azionisti un importo annuo lordo onnicomprensivo per la remunerazione dell'intero Consiglio di Amministrazione pari a euro 70.742,40 (80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 quale risultante dal bilancio d'esercizio al 31.12.2013), rispettoso del limite di cui al quarto comma dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012 e s.m.i..

Ritenuto che il nuovo Consiglio di Amministrazione debba stabilire le modalità di ripartizione del compenso tra i propri componenti, incluso il Presidente, in conformità alle norme statali e regionali vigenti in materia, in particolare all'art. 3 della legge regionale n. 2/2010 e all'art. 43 della legge regionale n. 5/2012.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016

decreta

- di nominare, per tutto quanto in premessa, quali amministratori di Finpiemonte S.p.A.:
 - AMBROSINI Stefano
 - MEROLA Federico
 - BOSSO Paola
 - GENTA Annalisa (indicata dalla minoranza)
 - BENEDETTO Giuseppe (individuato dalla minoranza)
- di designare fra essi quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig.:
 - AMBROSINI Stefano
- di porre a carico dei suddetti l'obbligo di informare annualmente il Presidente della Regione sull'operato del Consiglio di Amministrazione, sulla situazione della Società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- di precisare sin d'ora che l'inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma dell'art. 15 della l.r. n. 39/1995;

- di esprimersi, in materia di determinazione del compenso, come descritto in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

p. Sergio Chiamparino
il Vice Presidente
Aldo Reschigna